



**2015/2154(DEC)**

14.1.2016

# **PARERE**

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, sezione III – Commissione (2015/2154(DEC))

Relatore per parere: João Ferreira

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. prende atto della comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti sui conti annuali dell'Unione europea per l'esercizio 2014; prende altresì atto della relazione annuale della Corte dei conti per l'esercizio 2014; prende nota della relazione annuale di attività 2014 della DG MARE; tiene conto della relazione speciale n. 11/2015 della Corte dei conti sugli accordi di partenariato nel settore della pesca;
2. prende atto dei pareri della Corte dei conti sulla legalità e regolarità delle operazioni sottostanti i conti; rileva il giudizio negativo della Corte dei conti sugli stanziamenti di pagamento, per i quali il tasso di errore complessivo è stato del 4,4%, senza tuttavia alcun tasso di errore specifico per quanto riguarda la pesca; chiede che la pesca costituisca l'oggetto di un trattamento contabile specifico e non sia più considerata unitamente all'agricoltura, al fine di consentire una maggiore trasparenza nel settore della pesca;
3. prende atto delle riserve della DG MARE per quanto riguarda il sistema di gestione e di controllo per i programmi del Fondo europeo per la pesca (FEP) in alcuni Stati membri;
4. è rassicurato dal fatto che il sistema di controllo interno attuato dalla DG MARE fornisca sufficienti garanzie circa un'adeguata gestione dei rischi connessi alla legittimità e regolarità delle operazioni;

### *Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)*

5. rileva che l'adozione, dal 1° gennaio 2014, di programmi in regime di gestione concorrente per il FEAMP e altri Fondi ESI ha portato ad una revisione tecnica del quadro finanziario pluriennale (QFP) al fine di trasferire gli stanziamenti non utilizzati dal 2014 ad esercizi successivi;
6. esprime profondo rammarico per il fatto che la stragrande maggioranza degli Stati membri abbia trasmesso il proprio programma operativo relativo al FEAMP molto tardi, il che ha comportato considerevoli ritardi nell'attuazione del fondo; ricorda che gli Stati membri sono i principali responsabili dell'esecuzione dei crediti nell'ambito della gestione concorrente;
7. è del parere che gli Stati membri debbano migliorare i propri strumenti e canali di trasmissione delle informazioni alla Commissione; raccomanda inoltre che quest'ultima eserciti maggiori pressioni sugli Stati membri affinché forniscano dati affidabili;
8. esorta la Commissione a fornire agli Stati membri tutto il sostegno possibile per garantire un utilizzo corretto e completo delle risorse del FEAMP, con elevati tassi di esecuzione, in linea con le loro rispettive priorità ed esigenze, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile del settore della pesca;

## *Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese*

9. accoglie con favore l'affidamento all'Agenzia della competenza sul FEAMP dal 1° gennaio 2014; prende atto del protocollo d'intesa firmato tra la DG MARE e l'Agenzia il 23 settembre 2014; sottolinea la necessità di promuovere un sostegno di elevata qualità da parte dell'Agenzia a tutti i suoi beneficiari sulle 19 azioni del FEAMP;

### ***Relazione speciale n. 11/2015 (discarico 2014) della Corte dei conti europea: Gli accordi di partenariato nel settore della pesca (APP) sono gestiti dalla Commissione in maniera adeguata?***

10. prende atto degli elementi contenuti nella relazione speciale n. 11/2015 sugli APP;
11. invita la Commissione a prendere in considerazione le raccomandazioni della Corte;
12. si rammarica del costo finanziario generato dal sottoutilizzo dei quantitativi di riferimento adottati in alcuni protocolli recenti; propone di collegare più strettamente l'importo dei diritti di accesso alle catture effettive; invita la Commissione a provvedere affinché le erogazioni relative al sostegno settoriale siano in linea con gli altri pagamenti a titolo di sostegno al bilancio e chiede un miglioramento dei risultati conseguiti dai paesi partner nell'attuazione della matrice delle azioni decise di comune accordo;
13. sottolinea, come già evidenziato dalla Corte, che vi sono ancora margini per migliorare la complementarietà e la coerenza tra gli APP negoziati all'interno della stessa regione, al fine di massimizzarne la capacità a livello regionale;
14. evidenzia che le informazioni fornite dalle valutazioni indipendenti ex post non sono sempre sufficientemente complete, coerenti o comparabili, il che riduce la loro utilità nel processo decisionale e nei negoziati; osserva altresì che queste valutazioni non appurano sufficientemente in quale misura gli APP raggiungano tutti i loro obiettivi, ad esempio, non viene fatto alcun riferimento all'occupazione nelle regioni dell'UE dipendenti dalla pesca, né sono fornite informazioni sull'approvvigionamento di prodotti ittici sul mercato dell'UE;
15. esprime preoccupazione per l'assenza di informazioni attendibili, verificabili e accessibili sugli stock ittici e sullo sforzo di pesca delle flotte pescherecce nazionali o di altre flotte straniere cui i paesi partner hanno ugualmente concesso l'accesso, dal momento che uno degli obiettivi principali degli APP è di limitare la pesca soltanto agli stock ittici eccedentari, il che si è rivelato molto difficile da applicare nella pratica;
16. è preoccupato per la possibile interruzione delle attività di pesca tra due protocolli; invita la Commissione a garantire la certezza giuridica ed economica degli operatori assicurando la continuità delle operazioni di pesca tra due protocolli;
17. esorta la Commissione a monitorare più da vicino l'attuazione del sostegno settoriale al fine di garantirne l'efficacia;
18. insiste sulla necessità di seguire in maniera efficace le azioni finanziate dall'UE per il sostegno settoriale degli accordi internazionali, attraverso tabelle matriciali elaborate il più dettagliatamente possibile, nonché sulla necessità di invocare un incremento della

quota destinata al sostegno settoriale; ritiene fermamente che la parte commerciale degli accordi dovrebbe, in definitiva, essere subordinata a un appoggio settoriale efficace, sufficientemente controllato e significativo;

19. rileva con preoccupazione che i protocolli attualmente in vigore non prevedono ancora la possibilità di ridurre i pagamenti se i risultati vengono raggiunti solo in parte; prende atto del fatto che, se i risultati conseguiti sono scarsi o nulli, il pagamento del sostegno settoriale per l'esercizio successivo deve essere sospeso fino a quando gli obiettivi non saranno raggiunti; invita comunque la Commissione a prevedere, ove possibile, nei nuovi protocolli la possibilità di erogazioni parziali del sostegno settoriale;

***Discarico***

20. propone, sulla base dei dati disponibili, di concedere il discarico alla Commissione per quanto riguarda la spesa nel settore degli affari marittimi e della pesca per l'esercizio 2014.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	14.1.2016
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 17 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marco Affronte, Clara Eugenia Aguilera García, Renata Briano, Alain Cadec, Carlos Iturgaiz, Werner Kuhn, António Marinho e Pinto, Gabriel Mato, Ulrike Rodust, Remo Sernagiotto, Isabelle Thomas, Ruža Tomašić, Peter van Dalen, Jarosław Wałęsa
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Izaskun Bilbao Barandica, José Blanco López, Nicola Caputo, Ole Christensen, Francisco José Millán Mon